



## Gesù è maestro di libertà, non di « imposizioni »

*In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio»*

Il Vangelo riporta la cronaca di un insuccesso di Gesù, e proprio nella sua terra, tra i suoi, non tra i farisei o i funzionari della vecchia religione. Succede a Cafarnao, teatro di tanti miracoli e insegnamenti: molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui.

E motivano l'abbandono: questa parola è dura. Chi può ascoltarla? Dura non perché indichi un'altra parete vertiginosa da scalare (sul tipo: amate i vostri nemici), ma perché ti chiama a pensare in grande, a volare alto, a capovolgere l'immagine di Dio: un Dio che si fa lieve come un'ala o una parola, piccolo come un pezzo di pane, che ama l'umiltà del pane, e il suo silenzio e il suo scomparire...

Un Dio capovolto. La svolta del racconto avviene attorno alla domanda: forse volete andarvene anche voi? Gesù non suggerisce risposte, non impartisce ordini o lezioni: "ecco cosa devi oppure non devi fare", ma ti porta a guardarti dentro, a cercare la verità del cuore: che cosa vuoi veramente? Qual è il desiderio che ti muove? Sono le domande del cuore, le sole che guariscono davvero. Appello alla libertà ultima di ogni discepolo: siete liberi, andate o restate; io non costringo nessuno; ora però è il momento di decidersi.

Meravigliosa la risposta di Pietro, che contiene l'essenza gioiosa della mia fede: Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna.

Attorno a te ricomincia la vita, tu tocchi il cuore e lo fai ripartire, con la delicatezza potente della tua parola. Che è povera cosa, un soffio, una vibrazione nell'aria, una goccia d'inchiostro, che puoi ascoltare o rifiutare, fare tua o relegare nel repertorio delle follie. Tu hai parole: qualcosa che non schiaccia e non si impone, ma si propone e ti lascia libero. Gesù è

maestro di libertà. E se l'accogli spalanca sepolcri, accende il cuore, insegna respiri, apre strade e carezze e incendi. Mette in moto la vita.

Parole che danno vita ad ogni parte di me. Danno vita al cuore, allargano, dilatano, purificano il cuore, ne sciolgono la durezza. Danno vita alla mente, perché la mente vive di verità altrimenti si ammala, vive di libertà altrimenti patisce. Danno vita allo spirito, perché custodiscono il nostro cromosoma divino. Danno più vita anche al corpo, agli occhi, alle mani, all'andare e al venire. Al dono e all'abbraccio.

Parole di vita eterna, che è la vita dell'Eterno, che ora è qui a creare con noi cose che meritano di non morire

Volete andarvene anche voi? Io no, io non me ne vado, Signore. Io non ti lascio, io scelgo te.

Come Pietro, pronuncio anch'io la mia dichiarazione di amore: io voglio te, voglio vivere, e tu solo hai parole che fanno viva, finalmente, la vita.

*Ermes Ronchi (da Avvenire.it)*

### LA PREGHIERA (ROBERTO LAURITA)

*E' vero: talvolta, Gesù, la tua parola è veramente dura. Dura perché tu non vuoi sedurci, ma farci approdare alla verità.*

*Dura perché non ci offre una felicità a poco prezzo.*

*Dura perché traccia una strada impervia e poco battuta.*

*Dura perché esige la conversione e una fiducia a tutta prova.*

*Dura perché non asseconda i nostri bisogni inutili, la nostra mentalità vecchia, il nostro immaginario ancorato a un Dio che umilia con la sua potenza, che sbaraglia i nemici con la*

*forza, che si impone con la sua onnipotenza.*

*Ecco perché, Gesù, la tua parola spesso viene rifiutata, osteggiata e in altri casi, per la propria tranquillità, ignorata e messa da parte.*

*Eppure solo la tua parola ci sottrae agli idoli di questo tempo e ci fa conoscere la vera libertà.*

*Solo la tua parola ci apre orizzonti nuovi, infiniti, e dilata il nostro cuore donandogli una capacità impreveduta di amare, di accogliere, di perdonare.*

*Solo la tua parola trasforma questa nostra esistenza intisichita e raggomitolata su se stessa e la colma della bellezza di Dio*

<b>AGENDA</b> <i>appuntamenti, impegni, scadenze</i>	
<b>Dom 26</b>	In Val-Malene, ore 11:00, S. Messa di fine campo con ragazzi di 3 media e le loro famiglie. Questa mattina rientra a Roma P. Miguel. Lo ringraziamo per l'aiuto e la testimonianza di fede che abbiamo condiviso in questi mesi. Se potrà ancora essere tra noi gli diamo appuntamento a Natale.
<b>Mar 28</b>	20:45 Incontro di preghiera comunitario.
<b>Sab 1 sett</b>	Dalle 16 alle 18 don Alessandro è a disposizione in chiesa per confessioni o colloqui personali.
<b>Dom 2 sett</b>	Raccolta generi alimentari o offerte a favore delle famiglie bisognose della comunità accompagnate dalla Caritas parrocchiale
<b>Lun. 3</b>	Ore 20:30 Consiglio pastorale parrocchiale
Domenica 23 settembre a Val-Malene ci sarà la festa di chiusura a conclusione delle attività estive 2018. Sarebbe bello e importante che partecipassimo a questo appuntamento.	



Termina oggi, con la presenza di papa Francesco, l'Incontro Mondiale delle Famiglie 2018, a Dublino.

Nella sua Lettera di Convocazione Papa Francesco chiedeva che l'evento e la sua preparazione potessero dare alle famiglie l'opportunità di "avere un modo per approfondire la loro riflessione e la loro condivisione del contenuto dell'Esortazione Apostolica Post-sinodale *La Gioia dell'Amore (Amoris Laetitia)*". Il programma del Congresso Pastorale rispondeva a questa chiamata.

«Il cardinale di Manila, Tagle, intervenendo all'incontro mondiale, condanna la cultura dello scarto: cambiamo i nostri cuori, non misuriamo le persone in base al loro valore di mercato. «Iniziamo dai gesti minimi»

Citando testi ormai degli anni '60 (il boom economico), l'arcivescovo di Manila ha dimostrato come cose e persone abbiano così iniziato ad essere valutate in base alla loro "spendibilità", criterio sul quale si stabiliva di cosa e di chi si potesse fare a meno"... e tutto venne di conseguenza. Gli economisti scrivevano che c'era bisogno di più obsolescenza, che "gettare via è bello".

E' solo con gli anni '80 che nasce la responsabilità sociale e ambientale, una presa di coscienza contro i "rifiuti costanti" che ormai inquinano lo spazio, e finalmente dagli anni '90 anziché chiederci quando un prodotto diventerà prematuramente scartabile ci si preoccupa di aumentare la sua durata.

«Dobbiamo ora farci un esame di coscienza – ha chiesto Tagle –: anche noi siamo nati e cresciuti in un mondo che conosce solo la cultura dello scarto e con questo **stiamo uccidendo la nostra salute, il nostro benessere, la nostra mentalità**. Il Papa ci chiede di fermarci, gli effetti negativi sono ormai devastanti sulla nostra casa comune, che Dio ha creato così bella". Altre battute di spirito, in apparenza, eppure così profonde e capaci di scuotere l'auditorio: "Secondo questa cultura, anche il vostro coniuge a un certo punto è colpito da obsolescenza programmata e può essere sostituito... nel certificato di matrimonio dovremmo includere una data di scadenza. Rido, ma sta accadendo e la cosa è grave". (*da avvenire.it*)...

<b>CALENDARIO LITURGICO</b> <i>Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia</i>	
8:15, in chiesa, tutti i giorni, prima della S. Messa si recitano le Lodi mattutine.	
<b>DOMENICA 26/08 XXI TEMPO ORDINARIO</b> (Lecture: Giosuè 24, 1-2.15-17.18; Salmo 31; Efesini 5,21-32; Giovanni 6,60-69). <b>09:30 per la Comunità;</b>	
<b>LUNEDÌ 27/8</b>	S. MONICA 16:00 Funerale di Bruschi Ugo
<b>MARTEDÌ 28/08</b>	S. AGOSTINO 8:30 def.: Busatto Antonio, Rita e Giovanni.
<b>MERCOLEDÌ 29/08</b>	MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA 8:30 (in cimitero) per le Anime.
<b>Giovedì 30/08</b>	S. FELICE E ADÀUTTO 8:30 per le Anime.
<b>VENERDÌ 31/08</b>	S. GIUSEPPE d'ARIMATEA e NICODEMO 8:30 per le Anime.
<b>SABATO 01/09 s. GIOSUÈ</b>	
11:00 Matrimonio di Simionato Riccardo e Zorzi Noemi, in chiesa parrocchiale <b>Auguri!</b>	
19:00 per def.: Bruschi Ugo (8°g); Bravo Maria e Orso Gino; Forner Luigi e Bertoncetto Giulia; Ceccato Claudia; Trinca Ottaviana; Bonato Gelnidoe Munari Veronica; Zilio Giuseppe (anniv.); Zilio Giovanni; fam. Vigo Francesco; Biagioni Paolo; Ottavi Fulvio.	
<b>DOMENICA 02/09 XXII TEMPO ORDINARIO</b> <b>09:30 per la Comunità; Fabris Sonia; Bordignon Giovanna; Bizzotto Angelo; Orso Antonio; Orso Maria ved. Bizzotto; Bordignon Giovanni.</b>	



1 Settembre 2018

13° giornata per la custodia del creato  
4° Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato indetta da Papa Francesco in comunione con l'iniziativa della Chiesa Ortodossa



Laudato Sì

**Coltivare l'Alleanza con la terra**

**Vi aspettiamo alle ore 6:00** nel piazzale vicino all'asilo "Ai Caduti" di Mussolente, dove avrà inizio un breve percorso che terminerà al Roccolo!

Raccomandiamo di portare un gavettino/bicchiere e della frutta che verrà raccolta e condivisa durante la colazione. Inoltre, ognuno sarà libero di donare, per "condividere" con i più bisognosi, generi alimentari o denaro che verranno devoluti alla Caritas Parrocchiale.

**L'evento si svolgerà con qualsiasi condizione meteorologica.**

**ITINERARIO PER FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO.**

Domenica 9 e 23 settembre, dalle 10.00 alle 12.00, presso il centro parrocchiale di Onè di Fonte possibilità di informazioni e iscrizioni per l'itinerario che inizierà Venerdì 5 ottobre alle ore 20:30. Tutti gli incontri saranno il Venerdì alle 20:30. E' previsto un fine settimana il 13-14 ottobre e la conclusione Domenica 2 dicembre.

Per la serietà e la competenza dei relatori coinvolti è una proposta che mi permetto di sottolineare e di valutare!